Percorso 5: ANELLO DEL CANSIGLIO

VENETO AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PERCORSO

- Distanza: **13,4 km**
- Andatura: **4 km/h**
- Durata: **3,15 h**
- Difficoltà: **alta**

4 Museo dell'Uomo in Cansiglio

5 Casoni I Pich

1 Museo di Ecologia

7 Casera Del Conte

2 Giardino Botanico Alpino

6 Azienda Agricola Lissandri

Area picnic Giardino Botanico Alpino

8 Casera Lissandri

3 Agriturismo Filippon

11 Azienda Agricola Vallorch

9 Veneto Agricoltura

Area camper

Sant'Osvaldo 10

Area picnic Archeton

13 Rifugio Casa Vallorch (VA)

Casera Vallorch 12

20 Albergo San Marco

14 Villaggio Cimbro Vallorch

Bar Bianco 19

15 Casera Le Rotte

18 Azienda Agricola Le Code

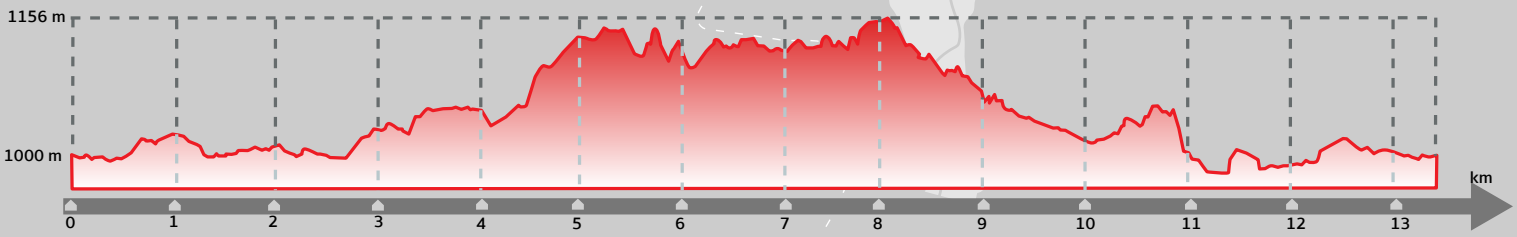
Area picnic Bus de la Lum

16 Villaggio Cimbro Le Rotte

Capanna Genziana 17

Tipologia terreno:

- percorribile con passeggino
- misto strada bianca /terra
- sentiero nel bosco



1. MUSEO DI ECOLOGIA

Nato nella seconda metà degli anni Settanta per l'intraprendenza dell'allora Ispettore Forestale G. Zanardo, il piccolo ma esauriente museo, gestito dai Carabinieri Forestali, conserva al suo interno reperti naturalistici riguardanti l'altopiano. E' possibile osservare animali tipici del bosco di faggio, di abete rosso e dei prati inseriti in ricostruzioni artificiali degli ambienti. Una sezione espositiva è interamente dedicata alla numerosa avifauna dell'altopiano.

2. GIARDINO BOTANICO ALPINO

Il Giardino Botanico Alpino fu ideato nel 1972, per volontà del prof. G.G. Lorenzoni dell'Università di Padova e dell'Ispettore Forestale G. Zanardo. In questo luogo sono raccolte circa 800-1000 specie di piante presenti nell'area del Cansiglio-Cavallo, organizzate in parte per ambienti: in poco spazio, circa un ettaro e mezzo, è riunita la vegetazione della foresta, degli arbusteti, dei prati e dei pascoli, delle alte vette e delle vallette nivali, delle rupi e di altre tipologie vegetazionali.
Inoltre una piccola collezione è dedicata alle specie officinali, cioè piante che vengono utilizzate nella preparazione di farmaci.

3. AGRITURISMO FILIPPON (1030 m)

La malga ospita un'azienda agricola e agriturismo di recente ristrutturazione, che offre gustosi piatti tipici di montagna sia a pranzo che a cena, con possibilità di pernottamento (10 posti letto) e vendita di prodotti locali.

Nell'area circostante, la malga dispone di 68 ettari di terreno destinati al pascolo del bestiame; il latte ricavato dalle mucche viene lavorato nel caseificio di Tambre e i prodotti derivati venduti presso il Bar Bianco, di cui l'azienda agricola è socia.

È accessibile comodamente in auto per strada asfaltata ed è possibile lasciare l'auto nell'ampio parcheggio di cui dispone.

4. MUSEO DELL'UOMO IN CANSIGLIO

Il Museo Regionale dell'Uomo in Cansiglio di Veneto Agricoltura si trova in località Pian Osteria, comune di Tambre (BL), nella Foresta Regionale del Cansiglio.
L'edificio è stato costruito all'inizio degli anni '50 e fu utilizzato sia come sede delle scuole elementari per i ragazzi di tutto l'altipiano che per ospitare famiglie di dipendenti del Corpo Forestale dello Stato che ha gestito, fino alla fine degli anni '70, la parte veneta della foresta.
Nato come Museo etnografico negli anni '70, con l'aiuto della comunità cimbra presente in Cansiglio, negli anni si è stato ristrutturato ed ampliato anche grazie finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Regione, che hanno consentito una nuova e completa definizione dello spazio interno e con l'adeguamento agli standard museali attuali rispetto alla sicurezza, all'agibilità e alla fruibilità.
Attualmente il Museo si sviluppa su due piani, occupati completamenti dagli spazi di visita.
Il nuovo allestimento presenta una panoramica completa della presenza umana in Cansiglio a partire dalla Preistoria, con i ritrovamenti relativi al periodo paleolitico, alla presenza sull'altopiano della Serenissima repubblica di Venezia, fino ai giorni nostri.
Il Museo vuole illustrare la presenza dell'Uomo in Cansiglio nei secoli, mettendo in evidenza come la situazione attuale sia il frutto di una serie di interazioni tra fattori ecologici e antropici.
Per il Museo è stato individuato un acronimo efficace e immediato: MUC, cioè Museo dell'Uomo in Cansiglio, ovvero un'esposizione sintetica ma esauriente delle relazioni tra Uomo e Altopiano, dalla Preistoria ai giorni nostri. Le lettere M, U e C combinate fra loro danno origine anche al logo che rappresenta un cervo o una mucca, tipici animali che caratterizzano il Cansiglio.
Il Museo è oggi dedicato alla dott. ssa Anna Vieceli, dirigente del Settore Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura, prematuramente scomparsa.

5. CASONI I PICH

Fu fondato nell'anno 1820 dai fratelli Bonatto Matteo detto I Pich (nato a Roana 13.2.1785) e Giovanni (nato a Roana 25.10.1801). Nel 1854 e poi dal 1887 vi si trasferirono molte altre famiglie provenienti dai villaggi di Pian dei Lovi, Canaie Vecio e Val Bona. Furono Gandin Pergentino, Azzalini Giuliano, Gandin Angelo ed i carbonai Brandalise Abramo e Tiepo Angelo.Le prime due abitazioni dei fratelli Matteo e Giovanni furono edificate con il tetto a due spioventi, ricoperte l'una di "scandole" (assicelle di abete sovrapposte) e l'altra di "stéle" (trucioli o scarti della lisciatura dei crivelli) fermate da stanghe poste sopra di trasverso. Dal 1940 in seguito alle pressioni dall'Amministrazione Forestale, fu abbandonato e ricostruito più a valle. Il Cimbro Gandin Bruno "Brunetto" vi abitò stabilmente fino agli anni '90.

6. AZIENDA AGRICOLA LISSANDRI (1028 m)

Si trova nella distesa prativa del Cansiglio, in una posizione panoramica che offre una veduta a 360° sui monti dell'Alpago.

È sede di un'azienda agricola, circondata da 88 ettari di terreno destinati al pascolo del bestiame, ove sono altresì presenti galline e conigli. L'azienda è chiusa al pubblico ed è utilizzata principalmente per l'alpeggio: il latte viene conferito al caseificio di Tambre per la lavorazione, mentre i prodotti caseari derivati si possono acquistare presso il Bar Bianco.

È facilmente accessibile in auto attraverso una strada asfaltata e dispone di un parcheggio.

11.AZIENDA AGRICOLA VALLORCH (1028 m)

Si trova nella piana del Cansiglio, nel comune di Farra d'Alpago.

Chiusa al pubblico, ospita l'abitazione privata dei gestori e l'azienda agricola: la malga dispone di 100 ettari di terreno destinati al pascolo del bestiame e conferisce il latte ricavato al caseificio di Tambre per la lavorazione dei prodotti che vengono successivamente venduti presso il Bar Bianco.

È raggiungibile in auto per strada asfaltata e sterrata nell'ultimo tratto.

13. RIFUGIO CASA VALLORCH (VENETO AGRICOLTURA)

E' il luogo ideale per lo svolgimento di tutte le attività a contatto con la natura, tra cui soggiorni studio, visite guidate, corsi di aggiornamento e formazione per operatori naturalistici o insegnanti, campi scuola per bambini o ragazzi, attività sportive, incontri di associazioni e stage aziendali. La struttura, situata nei pressi del Villaggio Cimbro Vallorch, può dare vitto e alloggio anche a gruppi. Si può usufruire del Centro, per gruppi di almeno 20 persone (preia prenotazione), sia in modalità di pensione completa, mezza o B&B, sia in autogestione essendo a disposizione una funzionale cucina dotata di tutto il necessario. Tutte le attività si svolgono su prenotazione.

14. VILLAGGIO CIMBRO VALLORCH

Fu fondato nell'anno 1850 circa dai fratelli Azzalini Vigilio e Celeste, figli del Capo tribù Pietro cofondatore del primo villaggio cimbro di Pian dei Lovi agli inizi del 1800. La località fu scelta per la buona qualità e quantità di faggi adatti alla tipica lavorazione degli "scatoi" che necessitavano di tronchi a venatura perfettamente parallela. Nella costruzione dei primi "casoni" furono parzialmente utilizzati i tavoloni recuperati dal villaggio di Val Bona dove era la loro casa natale. Alcune abitazioni avevano e tutt'ora conservano il caratteristico stile cimbro-allemannico con il tetto spiovente e aggettante nella parte antistante, atto a formare un portico coperto. Crebbe rapidamente in numero di abitazioni (circa 15) e abitanti fino a circa una sessantina e vi si trovavano anche due osterie. Fu ripetutamente incendiato nelle due guerre mondiali, ma sempre ricostruito, rimase stabilmente abitato fino al prima metà del 1900 quando i Cimbri si trasferirono a Osigo e Fregona. Situato all'interno del Demanio Forestale dello Stato è abitato quasi solamente nella stagione estiva. Conta all'anno 2005 un solo abitante stabilmente residente.

15. CASERA LE ROTTE

Le Rotte è un'antica casera del '600 che conserva intatto tutto il fascino del suo passato. La casera serviva come base estiva per l'alpeggio. Nel periodo che andava da maggio a settembre, i pastori erano soliti, infatti, far uscire i loro greggi dalle stalle per andare a "monticare" ed usufruire quindi dei diritti di pascolamento che Venezia aveva loro accordato. Adibita a questo scopo sino al '71, la casera ha visto un periodo di abbandono e declino, sino a quando, negli anni '90, è stata presa in gestione dai suoi attuali titolari, la famiglia Dell'Antonia, che, con amore e grande rispetto per la sua storia, sono piano piano riusciti a restituirla alla bellezza originaria. Grazie ad un restauro conservativo sono stati riportati alla luce tutti i tratti antichi della struttura, abbelliti da oggetti e decori tipici delle malghe di montagna. Grazie a questo mirabile recupero, oggi si possono ammirare il caratteristico "larìn" (caminetto) seicentesco dove veniva effettuata la lavorazione del latte o, nella sala centrale, le feritoie tipiche della zona "frigorifera" dove il latte veniva lasciato per far affiorare la panna che serviva a fare il burro. La cucina è a base dei piatti gustosi e genuini di montagna: dai taglieri di formaggi all'antipasto del Cansiglio con carpaccio di cervo e salsa di lamponi e dai canederli fatti in casa sino ai favolosi secondi di agnello di produzione propria.

16. VILLAGGIO CIMBRO LE ROTTE

Fu fondato nell'anno 1890 dai fratelli Azzalini Pompeo, Eliseo e Girolamo, figli di Basilio e nipoti del capo tribù Girolamo. Originari di Val Bona, si erano dapprima trasferiti nel villaggio di Pian Osteria assieme ai cugini Eugenio e Cristiano e successivamente ai Pich. Tra i Cimbri più noti di questo villaggio si ricordano Massimiliano detto "Macio", Umile e Trino detto "Caruso". Il villaggio, originariamente posto più a nord ovest, fu ricostruito all'inizio del 1900 nell'attuale luogo, a lato dell'importante via di comunicazione, che saliva da Fregona fino a Cadolten e, attraversando Campo di Mezzo, Fontana Boi, la Val dell'Ors e Le Rotte, scendeva in Pian Cansiglio, proseguendo poi verso Pich, Pian Osteria, Campon e per il valico di Palughetto fino a Farra d'Alpago. Nella piana sottostante vi era una piccola sorgente detta "il poset" dove si attingeva un'acqua limpidissima, come scrive nel suo libro "Ricordi e pensieri di Linda" la cimbra Linda Giacomina Azzalini, che qui vi trascorse l'infanzia. Incendiato più volte durante le due guerre mondiali fu sempre ricostruito e abitato stabilmente fino alla prima metà del 1900. Il villaggio, posto all'interno del Demanio Forestale dello Stato, è al 2005 abitato solo stagionalmente.

18. AZIENDA AGRICOLA LE CODE (997 m)

Si trova sulla vasta distesa prativa del Cansiglio, in prossimità del Bar Bianco, nel comune di Tambre.
E' sede di un'azienda agricola, immersa in verdi pascoli destinati alla pastura di vacche e cavalli; ideale meta per un soggiorno a stretto contatto con la natura. Inoltre la malga offre la possibilità di pernottamento e organizza escursioni guidate con esperti del territorio.
Ideale anche per chi vuole muoversi con il proprio cavallo, in quanto è l'unica malga della zona a disporre di box, esterni ed interni, per l'alloggio di

animali.
E' comodamente raggiungubile in auto
e presenta un ampio parcheggio.

- area pic-nic
- area camper
- accessibile con passeggino
- parcheggio
- posti letto
- wc
- ristorante
- bar, rivendità
- cani ammessi